



Augusta, 20 dicembre 2022

Prot. 214

Spett. **Ministero dell'Ambiente e della
Sicurezza Energetica**
*Direzione Generale valutazioni
Ambientali (VA) – Div. II – Rischio
rilevante e autorizzazione integrata
ambientale*
VA@pec.mite.gov.it

p.c. **Commissione Istruttoria IPPC**
cippc@pec.minambiente.it

Riferimento: Installazione chimica della Società Sasol Italy S.p.A. sita nel comune di Augusta (SR) – Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 241/90 ed ai sensi del D.lgs. 152/06 e s.m.i. per il riesame parziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale con Decreto del Ministro della transizione ecologica del 1° aprile 2021, n. 124 – **Procedimento ID 139/13678.**

Oggetto: Riscontro a nota del MASE prot. n. 151573 del 01.12.2022.

Spett.le Direzione del Ministero,

in relazione alla comunicazione di avvio del procedimento di riesame parziale dell'autorizzazione integrata ambientale di cui all'oggetto, ferma ogni più ampia riserva e senza prestare acquiescenza alcuna, evidenziamo quanto segue.

A partire dal 2015 la scrivente SASOL ITALY SPA ha avviato un progetto di investimenti denominato "zero IAS" che ha l'obiettivo di massimizzare la depurazione interna delle acque reflue di processo, di pioggia e di bonifica, massimizzandone il recupero ed il riutilizzo in sito dove possibile, riducendo progressivamente - fino all'azzeramento - il collettamento di reflui all'impianto consortile IAS.

Sasol Italy S.p.A.

Stabilimento: Contrada Marcellino – Casella postale 119 – 96011 Augusta SR - Italy

Tel.: +39 0931988 111 - Fax: +39 0931 988 210

Direzione e Uffici: Viale E. Forlanini, 23 – 20134 Milano MI – Italy

Tel.: +39 02 58 453 1 - Fax: +39 02 58 453 205

www.sasol.com

Sede legale: Via Vittor Pisani, 20 - 20124 Milano MI

Cap. Soc. e € 22.600.000 i.v. - P. IVA IT 04758570826

C.F. e N. Registro Imprese Milano 00805450152 - R.E.A. MI 1659800

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Sasol European Holdings Ltd





Le iniziative ad oggi completate (Impianto di trattamento acque reflue "TAR" ID139/855 e Nuovo punto di scarico finale "SF3" ID139/1173), in conformità al decreto di AIA, consentono alla scrivente di sottoporre, in condizioni ordinarie, i propri reflui di processo a depurazione completa, recuperando parte di essi come acqua demineralizzata ed immettendo la restante nel Fiume Marcellino nel rispetto dei VLE prescritti per lo scarico SF3.

Solo in condizioni diverse da quelle di normale esercizio, coincidenti con eventi meteorici, malfunzionamenti e/o manutenzioni del TAR, i reflui vengono collettati al depuratore IAS tramite lo scarico SF2, previo pretrattamento in coerenza con quanto previsto dalle BAT di riferimento (disoleazione tramite vasche API e sediflozzazione/chimico-fisica).

Tramite lo scarico SF2 vengono collettate ad IAS, oltre ai reflui appena menzionati nelle condizioni diverse dal normale esercizio, le acque emunte dalla barriera idraulica installata lungo il fiume Marcellino, pari a circa 200.000 m³/anno, che a causa del loro contenuto di cloruri non possono essere trattate dall'impianto TAR.

Per il completamento del progetto "zero IAS" la scrivente ha approvato due ultimi investimenti:

1. realizzazione dell'impianto "TAF" (Trattamento Acque di Falda) e del relativo punto di scarico (SF4), destinato a trattare le acque emunte dalla barriera idraulica installata lungo il fiume Marcellino ed a reimmetterle nel corpo idrico recettore (fiume Marcellino), attualmente in fase di approvazione definitiva da parte della competente Direzione generale di Codesto III.mo Ministero;
2. aumento della capacità di trattamento e dell'affidabilità dell'impianto di trattamento TAR, mediante l'installazione di ulteriori linee di depurazione, per essere in grado di trattare i volumi di reflui derivanti da situazioni diverse dal normale funzionamento, da eventi meteorici di intensità ordinaria e straordinaria, oltre che permettere di effettuare gli interventi manutentivi senza dovere fermare completamente l'impianto stesso. L'intervento comprenderà, in accordo alla BAT9 CWW, "*adequate capacità di stoccaggio per le acque reflue prodotte in condizioni operative diverse da quelle normali*".

I due interventi appena descritti permetteranno a SASOL di rendersi del tutto autonoma da IAS e potranno essere realizzati in circa 30 mesi. Resta ferma la possibilità di allestire ed avviare, prima della completa implementazione delle soluzioni tecniche descritte, interventi temporanei utili a garantire, nel periodo transitorio, la più elevata compatibilità ambientale dei reflui prodotti dalla scrivente.

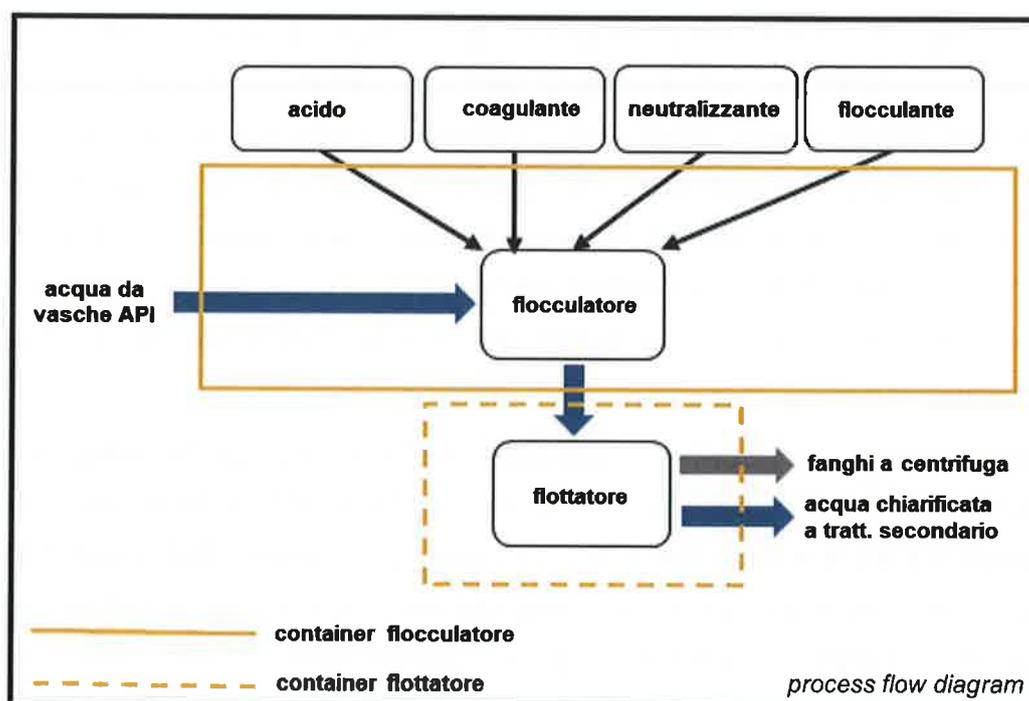
*

A conferma della proattività della scrivente società rispetto al progetto "zero IAS", dallo scorso mese di ottobre la scrivente ha posizionato un impianto pilota mobile DAF (Dissolved Air Flotation di seguito DAF), utilizzato in modalità test, per raccogliere dati utili alla progettazione degli interventi necessari all'aumento di capacità dell'impianto TAR. La nuova sezione chimico-fisica temporanea su container, è in grado di chiarificare,

congiuntamente o alternativamente quella esistente all'interno dell'impianto TAR, i reflui di processo già sottoposti a disoleazione presso le vasche API, prima che questi vengano posti in carica al TAR.

Potendo operare sia congiuntamente che alternativamente alla sezione chimico-fisica del TAR, la nuova sezione è grado di portare un miglioramento immediato alla qualità dei reflui, sia che questi vengano trattati direttamente dal TAR, sia che vengano collettati ad IAS, come sopra descritto.

A maggior chiarimento di quanto sopra descritto di seguito si riporta il diagramma di flusso dell'unità DAF:



Lo schema mostra le sezioni che costituiscono l'impianto pilota, una di chiariflocculazione a monte ed una di flottazione a valle. Le capacità di trattamento delle due sezioni chimico-fisiche sono di seguito riportate:

- Chimico-Fisico interno al TAR: min 70 m³/h ÷ max 120 m³/h;
- DAF pilota: min 70 m³/h ÷ max 120 m³/h.

In caso di pioggia, le acque meteoriche eccedenti la capacità di trattamento dell'impianto TAR vengono inviate e pretrattate all'impianto DAF.

La durata del test è stimata in circa 3 mesi per raccogliere i dati necessari alla progettazione degli interventi di potenziamento del TAR e successivamente verrà mantenuto in funzione per la verifica e la sostenibilità dei dati raccolti, fino al completamento del progetto zero IAS.



Alla luce di tutto quanto sopra e facendo seguito alla riunione tenutasi presso la Vs sede in data 19 dicembre, ribadite tutte le riserve:

- comuniciamo che provvederemo a trasmettere a codesto Ministero la documentazione utile per ottenere l'approvazione, nell'ambito del riesame avviato, degli interventi previsti per raggiungere nei minimi tempi tecnici l'obiettivo dello "zero IAS";
- considerata la complessità tecnica dei documenti richiesti dal suddetto riesame, nonché il prossimo periodo festivo, chiediamo venga assentita una proroga di ulteriori 150 giorni del termine originariamente indicato per la trasmissione della documentazione di riferimento. Come detto, la richiesta di proroga deriva dalla complessità della soluzione tecnica e tecnologica oggetto di riesame (senza considerare la necessità tecnica di disporre dei primi esiti di efficacia della tecnologia DAF oggetto del progetto pilota sopra descritto), che interessa diverse porzioni ed impianti di stabilimento, nonché dalla necessità di dover provvedere anche alla stima dei costi e delle tempistiche di fornitura dei materiali, che dovranno essere associate alla soluzione tecnica proposta ed alla approvazione tecnica finale;
- infine, ed in ogni caso, Vi chiediamo di trasmetterci o di rendere disponibili presso la Vostra sede, le note della Prefettura di Siracusa, prot. n. 71124 del 28 ottobre 2022, e dell'Amministratore giudiziario delle Società IAS S.p.A. e Priolo Servizi S.c.p.A, datata 17 novembre 2022 e prot. MASE n. 144077, richiamate nella comunicazione ma allo stato ignote alla scrivente Società e certamente rilevanti per comprendere il contesto nel quale si è avviato il procedimento di riesame parziale. A tale fine la presente vale, se ed in quanto occorrer possa, quale formale istanza di accesso agli atti ai sensi degli artt. 22, 24 e 25 L. n. 241/1990, nonché del d.lgs. n. 195/2005. Trattandosi di note richiamate da Codesto Ministero nell'ambito di un procedimento avviato nei confronti della scrivente Società, la legittimazione e l'interesse all'ostensione sono evidenti.

Distinti saluti.

Ing. Guglielmo Arrabito
Gestore AIA
Sasol Italy Augusta